

EPISODIO 3: ACCENTURE BANKING CONFERENCE 2021 – TWIN TRANSFORMATION

AUDIO TRANSCRIPT

Un saluto e ben ritrovati ultima puntata per rivivere i temi dell'ottava edizione dell'Accenture Banking Conference che si è svolta in diretta streaming lo scorso 12 maggio nei due episodi precedenti abbiamo affrontato il grande tema della Twin Transformation la doppia trasformazione nella direzione del digitale e della sostenibilità e lo abbiamo fatto con i grandi protagonisti del mondo bancario italiano in questo ultimo spazio allarghiamo lo sguardo ad altri attori del sistema finanziario e con un'attenzione alla posizione del regolatore degli investimenti e dei pagamenti e partiamo proprio da come la Banca d'Italia guarda a queste profonde trasformazioni microfono ad Alessandra Perrazzelli Vicedirettrice Generale della Banca d'Italia

Banca d'Italia è naturalmente molto attenta a questi cambiamenti e sta cercando sia da un punto di vista della propria organizzazione interna che dal punto di vista della modalità con cui noi interfacciamo con gli intermediari di assumere il più possibile quelle competenze e anche quel cambio di passo di interlocuzione che è reso necessario proprio dall'accelerazione che anche questa pandemia ha imposto alla digitalizzazione in generale al passaggio su piattaforma di moltissimi servizi abbiamo visto nel corso di questo anno che la fiducia degli

italiani nel sistema finanziario in generale è ancora alta abbiamo anche visto che la necessità di adeguare il nostro sguardo verso gli operatori doveva avvenire attraverso modalità e canali diversi per noi la vera sfida in questo momento è la possibilità che questa accelerazione venga considerata proprio mainstream all'interno degli intermediari che vengano fatti ingenti interventi di investimento nel cambiamento del passo tecnologico che la frontiera diciamo della digitalizzazione degli intermediari venga spostata molto in avanti quindi noi abbiamo diciamo al nostro interno abbiamo creato un nuovo dipartimento di vigilanza e di tutela che va proprio a guardare i comportamenti degli intermediari con la clientela quindi oltre alla vigilanza prudenziale ci siamo spostati verso un nuovo territorio nel dialogo con gli operatori abbiamo creato questo hub di innovazione a Milano che da poco ha anche lanciato poi magari ne parleremo in seguito una call internazionale proprio per attivare processi di cambiamento nell'ambito dell'applicazione della tecnologia alla green economy

Il tema della sostenibilità ambientale in particolare è spinto con forza non solo dalle autorità regolatrici italiane in particolare da numerosi interventi del governatore della Banca

d'Italia Visco ma anche da parte delle istituzioni centrali europee come si potrà manifestare in concreto il ruolo delle banche in questo senso per ottenere passi avanti concreti

È proprio vero il governatore ha sicuramente dato grande manifestazione di sensibilità su queste tematiche che noi vediamo su tutti i fori internazionali nei quali partecipiamo quindi l'importanza di far comprendere agli intermediari quanto sia importante la determinazione di criteri ESG che siano il più possibile trasparenti noi vediamo che c'è un aumento della necessità di fornire investimenti green e anche da parte dei piccoli investitori italiani quindi riguarda sì diciamo gli aspetti macro ma riguarda anche aspetti molto più micro nella gestione di quello che è interlocuzione tra intermediario e cliente quindi il lancio di questo text print è proprio indirizzato in quel senso noi vorremmo avere dei progetti che vanno soprattutto a identificare quella massa di dati che nell'ambito green è molto difficilmente assemblabile quindi trasparenza nei criteri trasparenza nella rendicontazione perché questi sono rischi che sono considerati nei fori internazionali il rischio numero uno in questo momento

Andiamo da Nexi colosso italiano che gioca la partita del digitale nel mondo finanziario a livello internazionale prima di tutto analizziamo quest'anno straordinario in senso letterale l'anno della pandemia sentiamo Paolo Bertoluzzo CEO di Nexi

Per ironia della sorte la pandemia ci ha quasi aiutato perché come potete immaginare dialogare su diversi Paesi portare avanti processi molto complessi onestamente con gli strumenti digitali di oggi è molto più semplice rispetto a quello che sarebbe stato naturale fare quasi per inerzia cioè riprendere volti girare il

mondo e quant'altro e quindi sicuramente da questo punto di vista molto pratico ha aiutato detto questo credo che anche la fase di pandemia nel nostro settore quantomeno ha segnato quanto sia davvero importante avere scala per poter fare investimenti per poter avere

le competenze che servono per inseguire e cogliere le opportunità che l'innovazione tecnologica offre e servire meglio i nostri clienti non solo oggi ma è una prospettiva futura a partire ovviamente dalle banche che sono i nostri grandi partner e clienti ma più in generale per le aziende di ogni dimensione per le persone per la pubblica amministrazione per il Paese più in generale

Cos'è per Nexi la sostenibilità ancora Bertoluzzo

Immagino che la definizione sia molto ovvia e molto semplice creazione di valore sociale per tutti gli stakeholder di lungo periodo questa credo che mai come oggi sia chiaro che la sostenibilità per ogni azienda del mondo è la combinazione di due elementi il come operi LAO se vogliamo dirla all'inglese e il che cosa fai che contribuito dai attraverso il tuo core business allo sviluppo e al progresso credo che durante la pandemia sia esploso un fenomeno del quale magari si parla ancora non tantissimo che è quello degli ESG no che io credo che è stato spinto come dai mercati finanziari e che io credo abbia un contributo fondamentale su questa evoluzione gli ESG lo sapete meglio di me no dà struttura al come operano le aziende e che tipo di impatto sociale le aziende hanno lo classifica in modo molto chiaro e per ciascuna di queste variabili definisce esattamente come ci si aspetta che un'azienda operi il fatto che gli investitori i grandi investitori istituzionali abbiano deciso di mettere questa valutazione al centro della valutazione se investire o meno in un'azienda sia un elemento di fortissima trasformazione di fortissima accelerazione tutto quanto questo e poi l'avvento ovviamente delle agenzie di rating hanno trasformato tutto quanto questo in indicatori voti e quant'altro ha costretto il management delle aziende i board e gli amministratori delegati ad alzare moltissimo il livello di attenzione

Ma gli investitori chiedono conto a Nexi di quanto l'azienda sia ESG

Magari non direttamente a me ma il mio team di investor relations assolutamente sì e io do per

scontato che quell'investitore quando parla con me o anche prima di decidere di parlare con me no ha dato un'occhiata a che cosa io faccio su quel fronte e che tipo di rating ho dopodiché bisogna stare molto attenti perché è un fenomeno che è molto recente è un fenomeno che letteralmente è esploso anch'esso durante il periodo del Covid ma è evidente che è in fortissima crescita e io credo che ci sia davvero tanto tanto di buono io in tutto questo buono che vedo vedo però anche se volete due aree di attenzione se volete un po' due rischi in qualche modo il primo è che non appena si parla di rating approcci molto strutturati c'è un po' rischio di standardizzazione laddove la standardizzazione non ha molto senso adesso faccio un esempio per me il climate è un tema enorme io ho quattro bambine piccole mi massacrano sul tema dell'impatto che ogni giorno abbiamo sull'ambiente ma al di fuori di ogni tipo di previsione che potevo avere prima di avere delle figlie piccole quindi è giusto che la mia azienda stia attenta ma il mio impatto sull'ambiente che faccia bene o faccia male è marginale non sono un'azienda che fa chimica che fa petrolifero che fa costruzioni l'altro se volete in un qualche modo rischio o punto di attenzione è che tutto questo filone che deve essere presidiato perché ha tantissimo di buono rischia qualche volta di spostare un po' l'attenzione dal cosa fa un'azienda quindi grande focus sul come rischia di perdere un po' di vista il cosa un'azienda fa e qui veniamo un po' a noi al digitale pagamento digitale noi siamo un settore credo fortunatissimo perché è intrinseco a quello che facciamo la possibilità di creare progresso e valore sociale e quindi abbiamo una grande fortuna i pilastri ai quali noi siamo più sensibili sono fondamentalmente 4 il primo è quello degli investimenti in competenze e degli investimenti in tecnologia la seconda area per noi è quella dei prodotti e degli strumenti che stimolano l'utilizzo dei pagamenti digitali per le piccole imprese così come per i cittadini molte volte non ha neanche nessun senso economico quello che facciamo ma è evidente che serve per avviare dei processi il terzo fronte ovviamente è quello della collaborazione con l'ecosistema ecosistema vuol dire ovviamente le banche in

primis vuol dire le istituzioni e infine la formazione la formazione è forse uno dei temi più complicati ma anche qua persone abbiamo fatto in tremila scuole insieme al MEF delle

sessioni di formazione sui pagamenti digitali sui temi di sicurezza associato a questo con le piccole aziende abbiamo fatto sessione stiamo facendo dei workshop di formazione con Confcommercio con Assolombarda con Federalberghi e anche la pubblica amministrazione stiamo facendo proprio in questi giorni dei corsi di formazione per i piccoli comuni per capire come possano abbracciare pagamenti digitali per rendere la digitalizzazione più efficace

Tra i gestori e gli analisti che vanno a incontrare Bertoluzzo di Nexi c'è di sicuro qualcuno anche di BlackRock il più grande asset manager del mondo Giovanni Sandri Head di BlackRock Italia a quanto ammonta l'asset management le risorse che controllate

Controlliamo risorse importanti gli assets under management sono in continua evoluzione abbiamo superato comunque 9.000 miliardi

Per BlackRock la sostenibilità è un elemento notoriamente molto importante sentiamo quale ruolo gioca l'azienda in questo ambito

Il tema della sostenibilità per noi è sempre più rilevante qua faccio magari una premessa forse scontata ma importante da qualche anno vediamo che il mondo degli investimenti a partire da BlackRock ma non soltanto BlackRock è sempre più vocale su questo tema e il motivo è semplicemente perché noi abbiamo sempre più chiaro in testa che è una grandissima opportunità e un nuovo rischio cioè quando si investe non puoi ignorare il tema della sostenibilità perché appunto è un'opportunità e un rischio sostenibilità e digitale in realtà le due cose sono totalmente sovrapposte e il digitale oggi è sempre più la tecnologia è sempre più un fattore abilitante alla sostenibilità le società stanno cambiando Paolo Bertoluzzo parlava delle quattro figlie io ho due figlie è esattamente

la stessa esperienza credo sia evidente a tutti noi che le sensibilità delle persone a partire noi stessi sono molto diverse rispetto a quelle di venti anni fa e queste sensibilità determinano un impatto sul modo in cui noi ci comportiamo e anche sul modo in cui noi compriamo beni e servizi i rischi climatici sono sempre più un rischio di impresa e diventando un rischio di impresa diventano ovviamente un rischio per chi investe in quelle imprese peraltro non soltanto gli investitori come noi ma questo vale anche per le banche nel loro ruolo di finanziatori e in una trasformazione così profonda si aprono enormi opportunità di investimento c'è fortissima esigenza di innovare un dato se non sbaglio di Morgan Stanley che stimava in 50 mila miliardi gli impatti di investimenti che saranno legati al Net-Zero quindi per dare veramente un'idea di che cosa stiamo parlando e noi pensiamo possa essere addirittura conservativo il nostro BlackRock Investment Institute che team tech interno di macroeconomisti ha recentemente pubblicato un paper dicendo stimando che l'impatto su GDP globale della transizione zero sarà del 25 per cento pensate al numero è veramente enorme nei prossimi 20 anni cioè noi che cosa stiamo già vedendo e che cosa ci aspettiamo succederà sempre di più che in tutti i settori industriali dal finanziario alla grande distribuzione al chimico al minerario noi vedremo una chiara distinzione tra i vincitori e i perdenti quelle aziende che saranno state in grado di intercettare una trasformazione così profonda e interpretarla quindi vuol dire farla propria e coglierne le opportunità e gestirne i rischi e quelle che non avranno fatto le prime vinceranno le seconde perderanno

Quanti di questi 9 mila miliardi che gestite come investimenti rispettano i criteri ESG ancora Sandri di BlackRock

Allora noi nel 2020 abbiamo completato l'integrazione dei fattori ESG sulla totalità della nostra gestione attiva quindi parliamo di quasi 3 mila miliardi di dollari quindi vuol dire che su tutta la parte di gestione attiva noi guardiamo l'effetto dei fattori ESG questo secondo me è ancora più importante delle diverse centinaia di

miliardi che stiamo oggi gestendo attivamente su strategie sostenibili perché ci sta permettendo di misurare in maniera tangibile qual è l'impatto che questo tipo di componenti hanno su un portafoglio di investimento e questo oggi per il mio settore è un oggetto di enorme dibattito cioè quale sia l'effettivo contributo dei fattori ESG sulla performance finanziaria dei portafogli è un tema sul quale tutti noi ci stiamo confrontando l'integrazione quindi il valutare in maniera sistematica questi fattori su masse

così importanti permetterà di sofisticare sempre di più la nostra comprensione di come questi fattori impattano e automaticamente incrementarne l'importanza

I gestori di BlackRock investono ancora come è ovvio in settori che si definiscono brown vale a dire settori che non hanno ancora avviato la transizione ecologica oppure di cui fanno parte aziende tradizionalmente inquinanti sentiamo da Giovanni Sandri come la sua azienda affronta questo tema

Pensare che un gestore globale come BlackRock che possa in due anni rimuovere gli investimenti brown dei propri portafogli è pura follia considerate che l'economia globale oggi è ancora prettamente brown c'è un altro elemento da considerare che il modo in cui si fa sostenibilità non è soltanto nell'investire in un'azienda sostenibile oppure non sostenibile ma un altro lavoro che noi stiamo facendo maniera sempre più attiva che è quello di aiutare le aziende ad evolvere verso il green questa è una transizione noi non è che siamo già in un mondo dove c'è il brown e il green come due squadre separate che competono l'una con l'altra è molto più efficace l'impatto che posso avere nell'influenzare un'azienda nell'interesse dell'azienda perché lo sto facendo nell'interesse di quella azienda per cogliere l'opportunità a transizionare verso il green che semplicemente dire tu sei brown ti vendo a qualcun altro e io mi giro sul green

Tirando qualche somma c'è quindi da una parte il rischio ambientale inteso come rischio di

investimento dall'altra c'è la necessità di fare anche in qualche modo educazione finanziaria all'investimento sostenibile forse il digitale in questo senso può aiutare sentiamo Alessandra Perrazzelli Vicedirettrice Generale della Banca d'Italia

Ma sicuramente il digitale ha un grande ruolo ma hanno un grande ruolo le persone cioè noi oggi abbiamo sentito da Giovanni Sandri e da Paolo Bertoluzzo due uomini CEO dei loro rispettivi gruppi parlare delle loro figlie e parlare della consapevolezza del fatto che c'è un cambiamento generazionale ed un cambiamento che non è soltanto comportamentale ma è proprio un cambiamento di valori è fondamentale perché io credo che la tecnologia sia un metodo per accelerare un processo ma l'educazione alla consapevolezza che è finanziaria digitale e finanziaria green in questo momento debba essere fortemente spinta questo è un compito molto arduo che secondo me dovrebbe diventare parte proprio dei curricula che vengono messi oggi a disposizione dei giovani all'interno dei processi di educazione di crescita scolastica universitaria ma è anche un lavoro che deve essere compiuto all'interno delle aziende come processo proprio di trasformazione Banca d'Italia sul fronte dell'educazione finanziaria è presente da tanto tempo lavoriamo con le scuole lavoriamo anche con cluster di persone come i giornalisti come la magistratura abbiamo lavorato molto per cercare di disseminare il più possibile una educazione finanziaria che desse alle persone una vera possibilità di scelta di esercitare i propri diritti che sono poi i diritti fondamentali che hanno a che fare proprio anche con proprio il global citizen il cittadino responsabile consapevole oggi il passo è successivo ed è un passo che va verso la digitalizzazione quindi insegnare oggi come poter fruire di tutta una serie di servizi attraverso le piattaforme diventa per noi un compito assolutamente presente e lo stiamo facendo sicuramente il mercato ha fatto diventare più appetibile diciamo queste tematiche il mercato ha spinto affinché venisse loro attribuito un valore no e sono tematiche che però hanno anche ad oggetto il pericolo che

l'uso di tecnologia e la mancanza di educazione possono porre a livello di inclusione sociale la possibilità di esclusione sociale di determinate classi di persone o di determinate componenti della società è reale

Ora Massimiliano Colangelo Financial Services Lead di Accenture Italia per tirare le somme dopo questa serie di interventi

Ma io sono francamente molto positivo come feedback no c'è stato secondo me un colloquio molto costruttivo e quello che ho notato c'è veramente un allineamento un po' di tutti i diversi attori no abbiamo parlato con banche fintech investitori regolatori e quindi dal mio punto di vista sono stati toccati anche quelli che sono i punti critici e nevralgici per il successo di questo percorso ma mi sento molto confortato

perché tutti hanno detto che questo percorso è difficile ma la strada è segnata e quindi non possiamo tornare indietro

Prima di avviarcì alla conclusione vi diamo conto di alcune domande giunte durante lo streaming live dell'evento partiamo con Paolo Bertoluzzo di Nexi un utente chiede come l'azienda Nexi vede l'Italia nel percorso di digitalizzazione e come nei Paesi del Nord Europa dove Nexi opera viene percepita la sostenibilità

Io credo che la situazione sia un po' questa allora è chiaro che queste tematiche di sostenibilità e più in generale di sensibilità sociale nei Paesi nordici fanno quasi parte della storia e della cultura e quant'altro quindi ci sono dei terreni molto molto fertili da questo punto di vista io credo che quando uno guarda invece al gap se vogliamo digitale gli strumenti e quant'altro tra il nord Europa e il sud Europa solo per dare sostanza numerica a questo ragionamento alla penetrazione dei pagamenti digitali usando il nostro angolo e Paesi nordici intorno al tra il 60 e l'80 per cento a seconda di quale Paese guardi come lo guardi così via in Italia pre pandemia eravamo intorno al 25 per cento oggi probabilmente siamo intorno al 30 ma vedremo lo scopriremo dai prossimi dati e quindi

c'è un gap importante la cosa secondo me più interessante è vedere che il gap non è tanto sugli strumenti a disposizione perché alla fine i prodotti che sono disponibili attraverso le banche in pace con le banche così via sul mercato italiano sono evoluti tecnologicamente avanzati di qualità sicuri tanto quanto quelli che ci sono nei Paesi nordici quindi c'è proprio una sorta di dinamica legata ai comportamenti alla storia al nostro sistema

Torniamo da Alessandra Perrazzelli
Vicedirettrice Generale della Banca d'Italia che in un suo intervento precedente accennava a un hub digitale varato da Banca d'Italia a Milano sentiamo di cosa si tratta

Banca d'Italia tifa per l'Italia e tifa per portare sempre più avanti proprio la digitalizzazione del Paese l'hub di Milano vuole essere questo a giugno partiremo con le prime call quindi abbiamo definito i criteri e lanceremo sul mercato le nostre prime chiamate per progetti pensiamo che si possa unire veramente tutte le forze l'accademia l'industria e il regolatore per far conoscere meglio e dare maggiore possibilità di scambio a quelle realtà che già si stanno muovendo nel nostro Paese il punto importante che anche noi abbiamo osservato è che esiste un fermento oggi in Italia che ha bisogno di fare sistema che ha bisogno di essere portato insieme che ha bisogno di farsi conoscere anche all'estero sono molte le banche centrali che hanno attivato degli hub tecnologici in questo periodo quindi crediamo che sia una spinta importante e abbiamo già vari progetti in esame il nostro sarà un ruolo che si spingerà fino alla creazione di un prototipo avremo una nostra piattaforma sulla quale i progetti potranno diciamo essere testati naturalmente nel momento in cui si crea un prototipo e quel prototipo diventa oggetto di contratti commerciali di autorizzazioni dovremo cambiare il nostro cappello perché quello diventerà chiaramente alcune volte un soggetto vigilato

Ultimo intervento a conclusione della
Conference per Massimiliano Colangelo di
Accenture proviamo a tirare le conclusioni di una

giornata ricca di temi e punti di vista

Partirei proprio dal tema della strada segnata no l'abbiamo sentita un po' da tutti gli interventi siamo tutti convinti che la direzione è questa adesso dobbiamo capire qual è sostanzialmente la sfida del percorso abbiamo detto che c'è sicuramente un gap di maturità probabilmente rispetto agli altri Paesi però è molto vero quello che è stato detto forse la dottoressa Goitini lo ricordava non solo la pandemia ha accelerato tutto ciò che era la sensibilità nei confronti della trasformazione digitale ma mettendo in evidenza anche delle disparità attraverso segmenti diversi di clientela è stato citato prima il tema dello small medium enterprise no della piccola imprenditorialità che forse è un po' più arretrata da un punto di vista digital ecco anche questo probabilmente spingerà a maturare più velocemente quindi a colmare il gap sono anche molto d'accordo sul fatto che in Italia siamo abituati comunque a fare dei salti quantici quindi partiamo magari da uno stato di maturità inferiore ma sicuramente riusciremo a ricoprire questo gap e andare più veloci degli altri Paesi in tutto questo naturalmente il ruolo delle banche è stato detto Barrese diceva

esplicitamente le nostre banche devono un po' imparare a vendersi meglio quello che hanno fatto perché son partite forse da lontano e forse prima anche dagli altri sistemi europei e tra l'altro diciamo il sostegno che tutto il sistema finanziario ha dato durante la pandemia lo testimonia perché ha contribuito attivamente nella resilienza di tutto il sistema di tutto il Paese adesso la sfida è ricoprire questo ruolo come cinghia di trasmissione per la ripresa e quindi per scaricare a terra questi 200 e passa miliardi che arrivano con New Generation Europe e aiutare naturalmente i clienti e il sistema nell'intraprendere questa Twin Transformation son contento anche che la provocazione e della Twin Transformation mi sembra in qualche modo sia stata colta è stata colta naturalmente anche la complessità insita a percorrere questo path non è banale però è venuto un po' fuori da tutti gli interlocutori la coscienza di dover intraprendere questo percorso di cambiamento



non da soli e questo è veramente diciamo un salto anche di maturità del nostro ecosistema finanziario

Non ci resta che concludere ringraziandovi per aver rivissuto con noi l'ottava edizione dell'Accenture Banking Conference 2021 dandovi appuntamento al prossimo anno

Copyright © 2021 Accenture
All rights reserved.

Accenture and its logo
are registered trademarks
of Accenture.